



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Ultim'ora del 28 Luglio 2007

Contratto : Le “pagelle”.....

Ora occorre smaltire le tossine accumulate (fiumi di caffè e vagonate di sigarette) anche per la fatica (e il sonno perduto..) profusa per arrivare all'accordo contrattuale e la definizione delle linee guida per “Il Patto per la Sicurezza”.

Goliardicamente, con leggerezza e disincanto, proviamo a dare i voti ai protagonisti della maratona contrattuale.

ON. SCANU – Il Sottosegretario alla Funzione Pubblica ha dimostrato doti non comuni di tolleranza e tenacia, superando momenti di tensione con equilibrio e pazienza. Sull'orlo della rottura definitiva ha recuperato con uno “*scatto di reni*” da lasciare allibiti. Si è immolato nella “*lunga notte*” con una costante presenza e dirigendo i lavori. Sarto, pompiere e tessitore. Se questo accordo contrattuale, dopo tanti anni, vede la firma unanime di tutte le OO.SS. e di tutte le rappresentanze militari (ed è il primo accordo contrattuale ad essere firmato a Palazzo Chigi) il merito è tutto suo. Ed è tutto dire. Ha voluto fortemente scommettere sul Patto per la Sicurezza. Ed è una scommessa vinta, salvo verifiche. Bravo Gian Piero !!! **Voto 9**

Ministro MASTELLA – Il Ministro della Giustizia ha giocato un ruolo determinante nella partita. Non sarà un caso che sia stato l'unico Ministro che ha avuto la sensibilità di essere presente ai lavori del tavolo (con un intervento che ha riscosso un'autentica ovazione da parte di tutti) . Ancora una volta ha rimarcato il suo impegno a tutela del Corpo della Polizia Penitenziaria. Quando la partita si è fatta dura non ha esitato a mettere sul tavolo il suo ruolo nel Governo e quello di essere Segretario di un partito di maggioranza. Vince il confronto con TPS. Forza Clemente !!! **Voto 9**

Ministro NICOLAIS – Il Ministro della Funzione Pubblica ha innanzitutto il merito di aver delegato l'On. SCANU alla trattativa. Ha seguito costantemente l'evolversi del confronto e al momento “*topico*” (riunione di ieri con Prodi) ha fatto valere tutta la sua valenza e competenza . Poco importa se Padoa Schioppa lo ha definito “*Il Ministro dei Sindacati*”. Determinato e determinante. **Voto 8 +**

Pres. PRODI – Anche quando è stato impegnato all'estero non ha mai perso di vista i lavori tenendosi costantemente aggiornato. Quando la trattativa pareva definitivamente arenata ha voluto far sentire la sua con una dichiarazione stampa che ha contribuito alla ripresa del confronto (anche se Padoa Schioppa non l'ha presa proprio bene). Ha voluto marcare la sua attenzione al Comparto Sicurezza e Difesa nella riunione di ieri, determinando la soluzione finale e dando il via libera alle linee guida per il Patto. Si è assunto l'onere di garante degli accordi ed è probabile che sigli personalmente la preintesa sul Patto per la Sicurezza. **Voto 8**

Ministro PADOA SCHIOPPA (TPS)– Il “guardiano” dei conti pubblici non si è sottratto al suo ruolo. Ha rischiato , con la sua intransigenza, di far arenare una trattativa già di suo molto difficile. Alla fine, però, ha fatto prevalere il buon senso. Ora aspettiamo che renda concreti gli impegni del Governo reperendo le risorse necessarie nella finanziaria 2008. Allarga i cordoni della borsa TPS...!!! **Voto 6 +**

AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA – Delle delegazioni “ amministrative” era la più folta e consistente. Sempre presente ai suoi massimi livelli (Pres. Ferrara , Dr. Di Somma e Dott.ssa Conte) ha contribuito significativamente (insieme a tutte le OO.SS. della pol.pen.) a tenere il punto su aspetti cruciali che sono riportati nella preintesa sul Patto. Ha recuperato un ruolo, e una dignità, che sembrava perduta. **Voto 8+**

DELEGAZIONE UIL/ Penitenziari – Se le OO.SS. del Corpo hanno recuperato una inaspettata unitarietà, se “*inciuci*” vari sono saltati, se alla fine tutte le OO.SS. del Comparto hanno inteso firmare una nota a Prodi e una nota a verbale, se nel Patto ci sono impegni concreti e non solo vuoti principi, se il Governo alla fine ha dovuto cedere alle rivendicazioni poste, un ruolo la delegazione UIL lo ha certamente giocato. Più o meno determinante ... non sta a noi dirlo. Lasciamo giudicare gli altri senza assumerci pompose (e ingiustificate) paternità di merito. Certo è che nei corridoi di Palazzo Vidoni il commento ricorrente era “*Finalmente, da anni non si vedeva gente con queste palle*“ . **Voto : lasciamo a voi l'attribuzione.**